

22 febbraio 2009

**IN VALSABBIA.** La Cassa Giudicarie Valsabbia Paganella incrementa i fondi per lo sviluppo

## La crisi? La «Rurale» lancia segnali di fiducia

Quasi un milione di euro per attività sociali e formative e di sostegno alla mutualità nel territorio di competenza

**Massimo Pasinetti**

Dalla Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella arriva un atto di coraggio e di risposta alla crisi globale, rappresentato da quasi un milione di euro messo a disposizione delle attività sociali, formative e di mutualità in Valsabbia e Trentino. Un importante messaggio in controtendenza per un territorio in difficoltà che va aiutato, non «spremutato» e abbandonato.

Naturalmente, la difficile situazione economica mondiale ha colpito anche l'istituto bancario sviluppatosi tra Valsabbia e Trentino: lo «spiega» chiaramente l'utile della Cassa, che da circa 5,5 milioni di euro si attesterà prossimamente sotto i 4 milioni. «Ma noi commentano il direttore Davide Donati e il presidente Renato Beltrami - senza l'obbligo di ridistribuire l'utile tra i soci, e

mantenendo anche in tempo di crisi un occhio di riguardo al territorio e al suo sviluppo, destineremo 990 mila euro alle attività sociali, formative e di mutualità».

Il denaro messo a disposizione sulla base di un bando potrà essere distribuito in contributi di beneficenza e sponsorizzazione destinati a enti e associazioni che ne faranno richiesta (c'è però tempo solo fino a sabato 28 febbraio), a corsi gratuiti su più livelli di lingue (dal tedesco all'inglese e allo spagnolo) e informatica riservati ai soci e ai loro familiari, da tenersi in più sedi dalla Valsabbia al Trentino (previa iscrizione entro il 4 marzo), ovvero ad Andalo, Storo, Darzo e Ponte Arche, nelle sedi valsabbine di Agnosine (nella scuola elementare), Idro (nel Polivalente), Ponte Caffaro (nella filiale), Sabbio e Vobarno (qui la sede è da definire).

Poi i finanziamenti interesse-



**Davide Donati**



**Renato Beltrami**

ranno il corso di formazione «La gestione d'impresa: competenze e innovazione», dedicato a chi vuole imparare come affrontare al meglio le sfide del mercato (lo stage in 10 lezioni costa 900 euro, finanziati all'80% dalla banca solo se si frequenteranno almeno 50 delle 68 ore di lezione previste, mentre in caso contrario l'intero costo sarà a carico dell'impresa) e altre iniziative: lo stage «Parliamoci chiaro», destinato a quei soci che vogliono saperne di più sui prodotti bancari; «Incipit 3», una iniziativa di mutualità innovativa che finanzia i progetti in partnership tra neolaureati e

laureandi e imprese ed enti locali; gli incentivi per lo studio delle lingue straniere all'estero; l'iniziativa festaiola «Socio coi fiocchi» e la quarta edizione della «Cassa dei bambini».

«A fronte di una crisi che è generale, anche noi - aggiunge Donati - stiamo puntando al risparmio tagliando sui costi. E se offrire contributi al sociale e alla mutualità fosse ritenuta una spesa inutile sarebbe la prima a dover essere tagliata. Ma visto che noi riteniamo che si tratti invece di un investimento abbiamo deciso di passare dagli 850 mila euro del 2008 ai 990 mila stanziati per il 2009». ♦